

STATUTO DI ENTE DI TERZO SETTORE (APS)

OPEN APS

ART. 1 (Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: <<OPEN APS>> che assume la forma giuridica di associazione, apartitica e aconfessionale, senza finalità lucrative. L'associazione ha sede legale in via Xiboli 310, nel Comune di Caltanissetta. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 (Disciplina generale e Durata)

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato, salvo scioglimento ai sensi dell'art. 16 del presente statuto.

ART. 3 (Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza i soci; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa. Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile

	ART. 4 (Natura dell'Associazione)	
	L'Associazione OPEN APS è un'Organizzazione di promozione sociale apartitica ed	
	aconfessionale; essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di reli-	
	gione e di ideologia politica e non persegue alcun fine commerciale o di lucro. Le atti-	
	vità dell'Associazione sono rivolte al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà	
	sociale. L'associazione si ispira ai seguenti principi: assenza del fine di lucro anche in-	
	diretto, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative. Ai	
	sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali (Consiglio di-	
	rettivo, collegio dei revisori, ecc.) vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'As-	
	semblea ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente,	
	vicepresidente, componenti ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i	
	membri di organi sociali devono essere soci. L'Associazione può assumere lavoratori	
	dipendenti, anche fra gli associati, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclu-	
	sivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario	
	per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta, nei limiti previsti dalle leggi che	
	regolano le associazioni di promozione sociale. L'Associazione ha per scopo quello di	
	promuovere il protagonismo dei cittadini, soprattutto, giovani, nell'attuale società	
	mediante esperienze di solidarietà e di integrazione sociale rivolti alle persone in con-	
	dizione di fragilità sociale ed alle loro famiglie e si avvale delle prestazioni personali,	
	volontarie e gratuite dei propri aderenti nonché dei contributi in denaro o in natura	
	da parte di singoli cittadini, enti od associazioni	
	ART. 5 (Finalità e attività)	
	L'associazione fonda la propria azione sui principi dello sviluppo umano integrale, della	
	sussidiarietà, della solidarietà e della giustizia sociale, ispirandosi ai valori espressi	

dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e promuovendo modelli di innovazione sociale orientati al bene comune. L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

finalità dell'associazione sono:

1. contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla riduzione delle disuguaglianze, alla promozione del benessere delle persone e delle comunità, allo sviluppo di sistemi educativi inclusivi, alla crescita di economie sostenibili e solidali;
2. promuovere una visione dell'economia centrata sulla persona, sulle comunità e sui territori, in coerenza con i principi dell'"Economy of Francesco", sostenendo modelli economici fondati sulla cura, sulla reciprocità, sulla responsabilità sociale, sulla partecipazione e sulla destinazione sociale del valore prodotto;
3. sviluppare e sperimentare forme di nuovo mutualismo e di economia solidale, favorendo pratiche di cooperazione, auto-organizzazione, aiuto reciproco e corresponsabilità tra cittadini, enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e attori economici;
4. promuovere processi di innovazione sociale orientati alla risposta ai bisogni emergenti delle persone e delle comunità, attraverso la sperimentazione di modelli organizzativi, servizi, interventi e pratiche capaci di generare impatto sociale positivo e duraturo;
5. valorizzare il principio di sussidiarietà, sia verticale che orizzontale, sostenendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati, la coprogettazione e la co-



	programmazione degli interventi sociali, culturali, educativi e sanitari, nel rispetto	
	del ruolo attivo delle comunità locali;	
	6. favorire lo sviluppo umano integrale delle persone, inteso come crescita armonica delle dimensioni personali, relazionali, culturali, sociali e professionali, con	
	particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità, vulnerabilità o svantaggio;	
	7. sostenere e diffondere nuove forme di economia ad impatto sociale, civile e inclusiva, capaci di coniugare sostenibilità economica, valore sociale, tutela dell'ambiente e coesione delle comunità;	
	8. promuovere attività di ricerca, sviluppo, progettazione e design sociale, finalizzate alla definizione, sperimentazione e implementazione di interventi, servizi e modelli innovativi nei settori sociale, educativo, culturale e socio-sanitario;	
	9. Sviluppare competenze e strumenti di valutazione dell'impatto sociale, al fine di misurare, monitorare e migliorare gli effetti generati dalle attività associative, contribuendo alla diffusione di una cultura della responsabilità, della trasparenza e del miglioramento continuo.	
	Per conseguire tale scopo, rivolto a tutti, l'associazione opererà nei seguenti campi prioritari di <i>interesse generale</i> , di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, ovvero:	
	- interventi e servizi sociali e sociosanitari, con particolare riferimento ad attività di musica/musicoterapia, arteterapie e metodologie espressive e relazionali, rivolte a minori, persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, anziani, persone in condizioni di disagio, fragilità o svantaggio sociale;	

		- attività educative, riabilitative e di supporto all'autonomia personale e sociale, anche attraverso la gestione di centri diurni, laboratori, percorsi individuali e di gruppo, interventi domiciliari e servizi di accompagnamento;	
		- attività di educazione, istruzione e formazione, comprese la formazione scolastica, extrascolastica e professionale, nonché iniziative finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica, del disagio giovanile e dell'esclusione sociale;	
		- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, con specifico riferimento alla musica/musicoterapia, alle pratiche terapeutiche, riabilitative e psico-sociali integrate, anche mediante la collaborazione con università, enti di ricerca, istituzioni scolastiche e sanitarie, pubbliche e private;	
		- attività culturali di interesse sociale, incluse l'organizzazione e/o la partecipazione a convegni, seminari, eventi divulgativi e iniziative di sensibilizzazione sui temi della salute, del benessere psicofisico, della crescita culturale, dell'inclusione e della solidarietà;	
		- collaborazione, coprogettazione e realizzazione di interventi con enti pubblici, istituzioni scolastiche, sanitarie e sociali, enti del Terzo Settore e altri soggetti pubblici o privati, nel rispetto della normativa vigente, per il perseguimento delle finalità associative.	
		a. interventi e servizi sociosanitari ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	

	b. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28	
	marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di	
	interesse sociale con finalità educativa;	
	c. attività di comunicazione;	
	d. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condi-	
	zioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,	
	con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio	
	dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	
	e. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,	
	ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifica-	
	zioni;	
	f. formazione universitaria e post-universitaria e ricerca scientifica di particolare	
	interesse sociale;	
	g. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di inte-	
	resse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della	
	cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di	
	cui al presente articolo;	
	h. radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16,	
	comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;	
	i. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o	
	religioso;	
	j. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione sco-	
	lastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al	
	contrasto della povertà educativa;	

	s. cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio
	1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225,
	e successive modificazioni;
	t. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità
	organizzata.
	u. ogni altra attività di interesse generale connessa o coerente con le previsioni
	statutarie
	L'Associazione può altresì svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs.
	117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale,
	secondo i limiti e i criteri stabiliti dalla legge. Per la realizzazione delle iniziative coe-
	renti alle proprie finalità, l'Associazione potrà collaborare e aderire a consorzi, asso-
	ciazioni, organizzazioni non governative, Enti, Istituzioni, Fondazioni, imprese pubbli-
	che e private, nazionali e internazionali nei limiti previsti dalle leggi che regolano le
	associazioni di volontariato.
	Art. 6 (Risorse dell'Associazione)
	Le entrate della associazione sono costituite da:
	• contributi dei soci;
	• contributi di privati;
	• contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati allo svolgi-
	mento di attività o progetti;
	• contributi di organismi internazionali;
	• donazioni o lasciti testamentari;
	• Convenzioni con enti pubblici o privati;
	• entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/05/1995.

L'Associazione può dunque: stipulare convenzioni con Enti e organismi internazionali (Nazioni Unite, Unione europea ecc.), nazionali (Stato, Regioni, Enti locali ecc.) e altri soggetti giuridici pubblici e privati e i loro consorzi, per la realizzazione di specifiche attività nei limiti di cui alla legge ed al presente articolo.

L'Associazione ha facoltà di chiedere sovvenzioni, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati e conseguentemente provvedere attraverso il proprio rappresentante legale a incassare le somme elargite rilasciando quietanza liberatoria per esonero o responsabilità. L'Associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi sovranazionali, nazionali o locali di governo, delle aziende pubbliche e private. L'Associazione si impegna a non favorire o promuovere gli interessi economici, politici, sociali o sindacali di soci, amministratori, volontari o soggetti a qualunque titolo facenti parte dell'Associazione o comunque legati a essa da un rapporto di prestazione d'opera retribuita, ovvero nei confronti dei soggetti giuridici che effettuino erogazioni liberali a favore dell'Associazione.

ASSOCIATI

ART. 7 (Ammissione)

Sono soci dell'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. L'ammissione all'associazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su domanda

	dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro
	degli associati. In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comu-
	nica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può,
	entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pro-
	nunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione. Possono essere am-
	messi con la qualifica di soci benemeriti sia persone fisiche che enti del terzo settore,
	i quali possono avere solo voto consultivo e non vincolante, né essere tenuti al paga-
	mento della quota associativa nei limiti previsti dall'art. 35 del D. Lgs. 117/2017.
	L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Ci
	sono 3 categorie di soci:
	<u>ordinari</u> : sono coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'As-
	semblea,
	<u>sostenitori</u> : sono coloro che oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volonta-
	rie straordinarie,
	<u>benemeriti</u> : sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti
	a favore dell'Associazione.
	Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissi-
	bile. Il regolamento interno fissa le procedure di ammissione a socio, recesso ed esclu-
	sione.
	I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'associazione e a partecipare a tutte le
	iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in assemblea per discutere
	e votare sulle questioni riguardanti l'associazione, eleggere ed essere eletti membri
	degli organi dirigenti. Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato
	la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

ART. 8 (Diritti e doveri dei soci)

I soci dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato ha diritto ad un voto.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 9 (Recesso ed esclusione del socio)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

La qualifica di socio si perde per:

- dimissioni, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo alla comunicazione scritta;
- morosità, dopo il mancato versamento di una annualità e/o per delibera del Consiglio direttivo;

- per lo svolgimento di attività contrastanti con gli interessi dell'Associazione o per azioni con le quali danneggia materialmente o moralmente e/o fomenta dissidi di qualunque natura tra i soci e no;
- altri motivi che comportino indegnità, deliberata dal consiglio direttivo in seguito a gravi infrazioni alle norme statutarie o regolamentari, o comportamento lesivo del buon nome dell'Associazione;

L'esclusione è deliberata dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 10 (Organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea dei soci,
- Consiglio direttivo,
- Presidente,
- Organo di controllo (ove necessari in virtù delle previsioni del D. Lgs 117/2017)
- Organo di revisione (ove necessari in virtù delle previsioni del D. Lgs 117/2017)

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito *alcun compenso*, salvo il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11 (Assemblea)

L'assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente. Hanno diritto di partecipazione e voto tutti i soci ordinari che siano in regola con le quote sociali e che non siano decaduti ai sensi dell'art. 8 del presente statuto. È ammessa la rappresentanza dei soci per delega. Ogni socio può ricevere una sola delega da un altro socio che deve essere scritta. È ammessa anche la delega trasmessa a mezzo telematico. Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Consiglio direttivo entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale. Il rendiconto, assieme alla relazione degli amministratori, viene depositato in copia presso la sede legale durante i quindici (15) giorni che precedono l'Assemblea e sino all'approvazione, affinché i soci possano prenderne visione. L'Assemblea straordinaria viene convocata ogni volta che il Consiglio direttivo lo ritenga necessario, ovvero su richiesta del Presidente o di almeno un quinto (1/5) dei soci aventi diritto al voto, sottoponendo alla discussione dell'Assemblea dei soci l'ordine del giorno programmato. L'Assemblea sia ordinaria, sia straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza o la rappresentanza per delega di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. La convocazione è fatta tramite lettera o attraverso un mezzo telematico o affissione all'albo sociale, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, entro sette (7) giorni prima dell'adunanza.

All'Assemblea partecipano con diritto di voto i soci. Ogni socio ha diritto ad un voto.

	L'Assemblea ordinaria provvede a deliberare, oltre che sul rendiconto economico e	
	patrimoniale, su tutti gli argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno.	
	L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze <i>inderogabili</i> :	
	• <i>nomina e revoca i componenti degli organi associativi</i> e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;	
	• <i>approva il bilancio di esercizio</i>;	
	• <i>delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi</i>, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove <i>azione di responsabilità</i> nei loro confronti;	
	• <i>delibera sulla esclusione degli associati</i>;	
	• <i>approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari</i>;	
	• <i>delibera sugli altri oggetti</i> attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.	
	All'Assemblea straordinaria sono riservate:	
	• <i>delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto</i>;	
	• <i>delibera dello scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione</i> dell'associazione;	
	Le deliberazioni di cui ai punti a) e b), devono essere adottate a maggioranza di tre quarti (3/4) dei soci presenti o rappresentati per delega all'Assemblea validamente costituita. L'Assemblea dei soci può dotarsi di un regolamento interno, che stabilisca quanto non esplicitamente disciplinato dallo statuto.	
	Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'assemblea redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente.	

Art. 12 (Il Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria dei soci per il periodo di tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Tutti gli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il numero dei suoi componenti, varia da tre a nove secondo delibera dell'Assemblea. In caso di dimissioni o decadenza a norma di regolamento di uno o più Consiglieri, l'Assemblea nella prima convocazione provvederà a sostituirli. I sostituti dureranno in carica fino alla scadenza del Consiglio direttivo. La maggioranza dei membri del direttivo è indicata dai soci fondatori

Il Consiglio direttivo elegge il Presidente, il vice presidente ed il Segretario che durano in carica tre anni. Il Presidente ha la firma sociale e la legale rappresentanza di fronte a terzi e in giudizio relativamente all'ordinaria amministrazione.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio direttivo può inoltre conferire i poteri, la firma e la legale rappresentanza per singoli e determinati atti anche ad altri soggetti espressamente incaricati.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

	- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'As-	
	semblea;	
	- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programma-	
	zione economica dell'esercizio; - deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad	
	essa affidati;	
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggio-	
	ranza dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggio-	
	ranza dei presenti, salvo che per gli atti di straordinaria amministra-	
	zione per i quali occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta.	
	Il Consiglio Direttivo dà esecuzione alle deliberazioni da esso adottate. Può pro-	
	muovere e dirigere le attività dell'Associazione, sia nell'ordinaria che straordinaria	
	amministrazione. Esso può servirsi del consiglio e dell'opera dei soci particolar-	
	mente competenti, chiamandoli a collaborare, come consultori, e incarican-	
	doli di particolari attività.	
	Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente e in sua assenza dal Vice Pre-	
	sidente, si riunisce ogni volta si riterrà necessario su convocazione del Presi-	
	dente stesso o di almeno un terzo (1/3) dei suoi membri.	
	Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne	
	l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informa-	
	zioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita	

la *rappresentanza* dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 13 (Presidente)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione, presiede l'organo di amministrazione e l'assemblea; convoca l'assemblea dei soci e l'organo di amministrazione sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione. Il presidente svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 14 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico* è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

	L'Organo di controllo <i>vigila</i> sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei	
	<i>principi</i> di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs.	
	8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla <i>adeguatezza</i> dell'assetto orga-	
	nizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita	
	inoltre il <i>controllo contabile</i> nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato	
	della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore	
	legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre <i>compiti di</i>	
	<i>monitoraggio</i> dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed	
	<i>attesta</i> che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida	
	ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I	
	componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche	
	individualmente, ad <i>atti di ispezione e di controllo</i> , e a tal fine, possono chiedere agli	
	amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	ART. 15 (Organo di Revisione legale dei conti)	
	E' nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017. E' formato da un revisore	
	contabile iscritto al relativo registro.	
	ART. 16 (Patrimonio)	
	Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed	
	altre entrate comunque denominate – è <i>utilizzato</i> per lo svolgimento delle <i>attività sta-</i>	
	tutarie ai <i>fini</i> dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di uti-	
	lità sociale.	
	ART. 17 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)	
	L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di ge-	
	stione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma	

2 del D.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 18 (Rendiconto)

I documenti di rendiconto dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il rendiconto è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 19 (Rendiconto sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 20 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;

	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali <i>altri organi associativi</i> , tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.	
	Gli associati hanno <i>diritto di esaminare</i> i suddetti libri associativi senza particolari formalità ed a semplice e motivata richiesta.	
	ART. 21 (Personale retribuito)	
	L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017, ovvero assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.	
	ART. 22 (Volontari)	
	I <i>volontari</i> sono <i>persone</i> che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.	
	La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	L'attività dei volontari <i>non può essere retribuita</i> in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere <i>rimborsate</i> dall'associazione soltanto le <i>spese effettivamente sostenute e documentate</i> per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle	

condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve *assicurare* i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 (*Amministrazione e patrimonio*)

Per esercizio annuale si intende il periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. L'associazione dovrà tenere la contabilità nelle forme di legge con la documentazione necessario o richiesta da particolari iniziative. Il patrimonio sociale è costituito dalle quote versate annualmente dai soci, dagli acquisti mobiliari e immobiliari fatti a qualunque titolo, da donazioni, lasciti, sussidi e contributi concessi da istituti, Enti Pubblici e privati, Associazioni o privati cittadini. Le quote sociali sono intrasmissibili. Al patrimonio sociale confluiscono gli eventuali avanzi di gestione con vincolo di destinazione alla realizzazione degli scopi istituzionali. Durante la vita dell'Associazione è fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge

Art. 24 (*Scioglimento e liquidazione*)

	In caso di <i>estinzione o scioglimento</i> dell'associazione, il <i>patrimonio residuo</i> è devoluto,	
	previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo set-	
	tore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad	
	altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico	
	o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea	
	provvede alla nomina di uno o più <i>liquidatori</i> preferibilmente scelti tra i propri asso-	
	ciati.	
	Art. 25 (Clausola compromissoria)	
	Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del	
	presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio	
	del presente Statuto e che possa formare oggetto di compresso, sarà rimessa a giudi-	
	zio di un arbitro amichevole compositore e che giudicherà secondo equità e senza	
	formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di co-	
	mune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'arbitro	
	provvederà il tribunale	
	Art. 26 (Rinvio)	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni,	
	dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti si applica quanto	
	previsto dal <i>Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117</i> (Codice del terzo settore) e, in	
	quanto compatibile, dal Codice civile.	

I soci Fondatori:

Carmelo Davide Capodici

Carmelo Davide Capodici

Nucera Giovanni

G. Nucera

Capodici Antonio

A. Capodici

Giglio Sandro Maria Stefano

S.M. Giglio

La Rosa Federica Irene

F. La Rosa

Costanzo Marco Biagio

M. Costanzo

Benvenuto Sonia

S. Benvenuto

